

4 APRILE 2012



Comune di Crema

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 4 APRILE 2012

Seduta n. 7

L'anno duemiladodici, il giorno quattro del mese di aprile alle ore 17.30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito nella sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale risultano presenti ed assenti:

il Sindaco BRUNO BRUTTOMESSO è presente

ed i Consiglieri:

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	RISARI GIOVANNI	P	
2.	AGAZZI ANTONIO	P	
3.	MARTELLI FRANCESCO	P	
4.	DOLDI LODOVICO	P	
5.	MADDEO LUCA	P	
6.	SALINI ANDREA	P	
7.	PERSICO ROBERTO	P	
8.	LORENZETTI FULVIO	P	
9.	CARINI MASSIMO	P	
10.	PINI EMILIO	P	
11.	PALUMBO GIOVANNI	P	
12.	PATRINI ANTONIO	P	
13.	PILONI MATTEO	P	
14.	LOPOPOLO FELICE	P	
15.	CERAVOLO CLAUDIO	P	
16.	BRANCHI ROBERTO	P	
17.	GUERINI EMILIO	P	
18.	CAPPELLI VINCENZO	P	
19.	GUERCI AGOSTINO	P	
20.	BONALDI STEFANIA	P	
21.	PESADORI FEDERICO	P	
22.	AVALDI ELIA	P	
23.	CAIZZI ALBERTO	P	
24.	TOSONI FELICE	P	
25.	SOCCINI MATTEO	P	

26.	DELLA FRERA WALTER	A
27.	BORDO FRANCO	P
28.	ARDIGÒ GIANEMILIO	P
29.	DOLDI LUIGI	P
30.	BOSCHIROLI MARTINO	P

e pertanto complessivamente presenti n. 29, assenti n. 1 componenti del Consiglio.

Presiede Il Presidente del Consiglio Antonio Agazzi, partecipa Il Segretario Generale Giuseppe Cattaneo.

Sono presenti ed assenti gli Assessori:

VICE SINDACO PIAZZI MASSIMO	A	ASSESSORE BERETTA SIG. SIMONE	P
ASSESSORE BORGHETTI SIG. MAURIZIO	P	ASSESSORE CAPETTI SIG. LUCIANO	P
ASSESSORE MIGLIOLI SIG. RA MIA	A	ASSESSORE ZANIBELLI SIG. LAURA MARIA	P
ASSESSORE MARIANI SIG. PAOLO	P		

Il presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Dopo l'ascolto dell'inno di "Mameli", il Presidente del Consiglio Antonio Agazzi formula un saluto cordiale al Sindaco, alla Giunta, a tutti i Consiglieri comunali presenti, al personale di Segreteria, agli operatori dell'informazione, agli agenti di Polizia Locale in servizio, al pubblico in sala e in radioascolto.

Il Presidente comunica che dopo aver chiuso nella precedente adunanza la discussione sul bilancio, il momento che ci avviamo a vivere è quello della replica della giunta e del Sindaco una replica che per decisione dell'esecutivo viene affidata totalmente al Sindaco Assessore al bilancio.

Il Presidente nomina alla funzione di scrutatori i consiglieri Ceravolo, Soccini e Avaldi; il consiglio approva all'unanimità.

Il Presidente da quindi la parola al Sindaco.

Il Sindaco si esprime come segue: Gentilissimo Presidente, carissimi Consiglieri, ho seguito con attenzione il dibattito che si è svolto durante l'ultima seduta del Consiglio Comunale e voglio ringraziare tutti voi per i toni e per il tenore dei contributi che sono stati espressi in merito al Bilancio di previsione 2012. Tutti gli interventi hanno mantenuto un livello pacato e propositivo nei confronti dello strumento contabile che dovrà guidare le scelte dell'anno in corso.

In una visione più politica che tecnica, gli interventi non si sono addentrati all'interno della struttura contabile del Bilancio, ma si sono sviluppati più a livello direi prettamente "politico", un livello e un aspetto che, lo capisco e non me ne stupisco, rispecchia necessariamente il clima elettorale che ormai incombe.

Gli ultimi eventi che hanno caratterizzato la scena fiscale nazionale relativamente all'alleggerimento delle buste paga con l'aumento dell'IRPEF e la crescita dei costi di benzina, energia elettrica e metano, mi portano sempre più ad essere preoccupato per il crescente disagio che andrà a colpire le fasce deboli dei cittadini. E altrettanto fanno aumentare la mia consapevolezza e la mia convinzione di aver agito nel modo migliore nella stesura di questo bilancio, privilegiando il taglio delle spese rispetto alla crescita della pressione fiscale.

Sono sicuro che non sia corretto – e forse non sarà nemmeno necessario se si faranno le scelte giuste - "mettere le mani nelle tasche dei cittadini", sia invece più utile, onesto e legittimo tagliare le spese e gli eventuali sprechi. In quest'ottica molti sono stati gli accenni, durante gli interventi, alla questione delle Società Partecipate: sono certo che non sarà sufficiente un cambio al vertice per risolvere i problemi, di qualunque cambio si tratti. Sarà invece necessaria una revisione completa dell'assetto delle Società: è stata presentata una proposta in merito, sarà compito e onere della prossima Amministrazione portare a compimento questo input che aspetta di essere sviluppato nel migliore dei modi per lo sviluppo delle Società che dovranno essere sempre più volte a fornire servizi efficaci per i cittadini nella maniera più economica.

Non posso non fare cenno alla polemica che è scaturita con gli uffici della Caritas cittadina in merito alle scelte attuate in campo sociale: capisco perfettamente che le preoccupazioni dei dirigenti della Caritas siano mosse dalla costante attenzione nei confronti degli indigenti e dei bisognosi, ma sono altrettanto convinto che le polemiche non servano ad aiutare nessuno. L'Amministrazione Comunale di Crema, quella

attuale come anche quelle precedenti, ha sempre posto attenzione e particolare riguardo al sociale e alle fasce deboli; non sarà proprio in queste condizioni difficili che questa attenzione verrà meno. I tagli, gli unici e il più limitati possibile che sono stati fatti, sono derivati da obblighi legislativi e fiscali che non abbiamo potuto derogare.

In una situazione difficile come quella presente non serve dividersi e scontrarsi, è certamente più utile produttivo magari mettersi insieme attorno ad un tavolo e cercare soluzioni comuni e condivise. Le polemiche, soprattutto oggi, rischiano di essere strumentalizzate politicamente ad esclusivo fine elettorale.

Il Bilancio è quanto mai quest'anno un dato oggettivo, libero da interpretazioni di parte.

Alcuni esponenti della maggioranza hanno definito questa stesura "la proposta del Sindaco": ne riconosco la paternità e ne ribadisco la convinzione. L'ho definita io stesso una proposta aperta alle valutazioni e alle osservazioni di questo consiglio comunale.

Il Consiglio delibererà i singoli emendamenti presentati; a questo proposito vorrei dare una mia valutazione nel merito.

- accoglierei l'emendamento presentato dal consigliere Ardigò

- ritengo la proposta presentata dal Consigliere Risari interessante, ma ridurre il contributo ad Assostudi e a Reindustria rischierebbe di rallentare l'azione di motore di sviluppo dell'economia che questa associazioni svolgono sul territorio

_ valuto interessante anche l'emendamento del Consigliere Boschioli, anche se – come evidenziato dalla relazione tecnica - non può avere riscontri immediati sul bilancio in oggetto, potrà essere rimesso in discussione negli esercizi futuri

- il Consigliere Bordo ha presentato osservazioni che incontrano la mia approvazione; in merito alla mostra in ricordo della visita in città di Papa Giovanni Paolo II non sono contrario alla realizzazione della mostra, ma trovo legittima la riduzione delle risorse impegnate; in riferimento al monumento dell'arte organaria – assodato che il monumento andrà realizzato e installato – chiedo all'Ufficio Tecnico di contenere al massimo le spese per al realizzazione e all'ufficio ragioneria di fare uno sforzo per recuperare i fondi necessari alla messa in opera delle fondamenta

- infine per quanto riguarda la mozione incidentale del Consigliere Pesadori, ritengo che sia uno stimolo importante, una mozione d'indirizzo per dare nuovo respiro all'economia del Comune, un indirizzo che potrà essere valutato dalla prossima amministrazione.

Auspico nella collaborazione e nell'onestà intellettuale di tutti voi che da cinque anni sedete in questi banchi e date il vostro apporto alla gestione della vita pubblica della nostra città, come sindaco vi invito ancora una volta – ed è l'ultima – a condividere l'adozione di questo Bilancio di previsione.

A tutti voi e alla città di Crema auguro una buona campagna elettorale, che si svolga in un clima di correttezza, di rispetto reciproco, di sana competizione, quella che permette di confrontarsi e di porre le basi per poter lavorare insieme, perché la nostra città ha bisogno di tutti.

L'augurio sincero che voglio fare a Crema è che possa essere guidata da uomini e donne che abbiamo a cuore il bene dei loro concittadini.

Buona campagna elettorale! E Buona Pasqua.

Il Presidente ringrazia il Sindaco per la replica e dichiara aperte le dichiarazioni di voto sui documenti emendativi e sulla mozione incidentale presentati e vagliati dall'organo tecnico e dichiarati ammissibili.

Il consigliere Boschioli dichiara che l'UDC ribadisce la propria ferma convinzione in ordine alla richiesta di emendamento presentato in quanto siamo in un periodo di forte pressione fiscale. E' costernato per la "barzelletta" che ha appreso dalla stampa ovvero che le banche del territorio stanno sostenendo imprese e famiglie. Dichiara che si esprimerà a favore sia sulla mozione incidentale del cons. Pesadori come dalla proposta del cons. Risari. In un momento di difficoltà assoluta bisogna avere la cultura del senso di bilancio delle risorse pubbliche ed intervenire in modo adeguato a sostegno di famiglie e cittadini sofferenti. La segnalazione della Caritas è indice di un segnale di difficoltà che emerge dal territorio. Come ha già avuto modo di segnalare in sede di discussione del bilancio preventivo non può accettare la logica iniqua che grava sui cittadini anziani ospiti degli istituti di ricovero che sono chiamati a pagare l'IMU sulla seconda casa. Innanzitutto è un problema di giustizia sostanziale. Non si può accettare questa iniquità

perché al di fuori di ogni logica. Ribadisce la necessità di una cultura del bilancio con senso di responsabilità nella gestione dei soldi pubblici dei cittadini anche nelle società partecipate.

Il consigliere Luigi Doldi si dichiara a favore sia della mozione incidentale che del primo emendamento presentato.

Il consigliere Ardigò ringrazia il Sindaco per la relazione presentata e perché ha dato fiducia al suo emendamento. Dichiara che voterà a favore degli emendamenti presentati dal consigliere Risari e Bordo mentre voterà contro l'emendamento presentato dal consigliere Boschioli in quanto non lo ritiene attuabile.

Il consigliere Pesadori si dichiara favorevole a tutti e tre gli emendamenti e alla mozione che ha presentato.

Il consigliere Bordo dichiara che voterà a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Ardigò; si dichiara a favore anche dell'emendamento presentato dal consigliere Risari e ritiene che i fondi possano essere prelevati dove è stato indicato. Coglie positivamente anche l'emendamento presentato dal consigliere Boschioli anche se ha dei dubbi sulla possibilità di attuazione. Comunica che ovviamente voterà a favore dell'emendamento presentato da SEL che ha una finalità ben specifica cioè quella di voler costituire un fondo per finanziare le attività sociali, aggregative e culturali che ogni anno vengono svolte nella nostra città da varie associazioni di volontariato e Onlus che nell'attuale contesto economico arrivano ad assumere carattere di servizi che il Comune fa fatica a garantire ai suoi cittadini. Cita le voci dalle quali attingere per finanziare il fondo, tra cui anche una riduzione di 10.000 euro dal Peg dell'assessorato alla Cultura, finalizzando questa riduzione ad evitare che venga realizzato il monumento all'arte organaria in quanto non si è fatto un percorso di valorizzazione dell'arte organaria complessivo che potesse culminare con la posa di questa opera, bensì si è fatto un percorso a ritroso. Il motivo per cui è stato presentato l'emendamento è quello di dare disponibilità finanziaria aggiuntiva per poter sopperire a quello che sono gli interventi che le amministrazioni comunali faticano ad erogare. Ringrazia il Sindaco per l'indicazione che ha voluto dare riguardo all'emendamento presentato dal sottoscritto invitando il consiglio all'approvazione. Conclude che appovererà anche la mozione incidentale presentata dal consigliere Pesadori.

Il Presidente segnala ciò che è emerso dalla lettura dei pareri di ammissibilità e cui ha fatto riferimento anche il Sindaco. Si prende atto che la Segreteria ha ammesso un emendamento, quello presentato dal consigliere Boschioli, e nel contempo ha anche segnalato una difficoltà di attuazione di una parte del medesimo. Prega pertanto i consiglieri comunali di tenere conto anche di questa sottolineatura e poi di esprimere liberamente il proprio indirizzo di voto.

In seguito a questa dichiarazione il consigliere Bordo dichiara che si asterrà su questo emendamento.

Il consigliere Risari dichiara che voterà a favore della mozione presentata dal consigliere Pesadori e a favore degli emendamenti presentati dai consiglieri Ardigò e Bordo. Ci tiene a dire all'assessore Mariani che condivide la proposta di collaborare alla celebrazione del 20° anniversario della venuta a Crema del Papa Giovanni Paolo II; il fatto di abbassare la quota di finanziamento destinata a questo evento non la vede come una contrarietà all'iniziativa. Come ha osservato anche il Sindaco è una questione di opportunità in questo momento particolare. Crede che ci sarà modo di trovare risorse con la partecipazione dei privati per dare il giusto rilievo a questo avvenimento. Ricorda che il vescovo Tresoldi volle dedicare la casa dell'accoglienza a Papa Giovanni Paolo II proprio in memoria della sua visita a Crema. Fu un avvenimento importante non solo sul piano della religione ma anche sul piano sociale. Dichiara che voterà a favore di questo emendamento con queste motivazioni, senza andar contro l'iniziativa ma per ridimensionare l'intervento dal punto di vista finanziario. Ricorda poi che la lettera della Caritas è espressione della Diocesi di Crema; sarebbe un po' bizzarro non assecondare la loro osservazione. Riguardo al proprio emendamento capisce che togliere delle quote a Reindustria e Assostudi potrebbe essere un problema in quanto entrambe svolgono ruoli importanti nella società. Pensa che le risorse potrebbero essere reperite dal capitolo relativo alla gestione parcometri - cost 290.

Il Presidente precisa che dal punto di vista formale l'emendamento non può essere modificato, ma deve essere votato così come è stato presentato. Sul piano sostanziale comunica di tener conto della possibilità individuata dal consigliere Risari, che permetterebbe di preservare l'istituzione di questo fondo a beneficio del disagio giovanile e che non vada a detrimento degli stanziamenti di queste agenzie di sviluppo del territorio.

Il Consigliere Tosoni comunica che la Lega Nord voterà a favore dell'emendamento presentato dal consigliere Ardigò. Per l'emendamento presentato dal consigliere Risari il voto sarà contrario perché sono più propensi a dare fondi su progetti precisi. Dichiaro che si asterrà sull'emendamento presentato dal consigliere Borschioli in quanto non attuabile, mentre voterà contro all'emendamento presentato dal consigliere Bordo. Annuncia che è nettamente a favore della mozione presentata dal consigliere Pesadori.

Il capogruppo del PDL chiede la sospensione di cinque minuti del consiglio per un breve confronto con il proprio gruppo.

Il Presidente accorda al capogruppo del PDL la richiesta presentata di 5 minuti di sospensione.

Trascorsi 5 minuti la seduta riprende e il Presidente dà la parola al consigliere Emilio Guerini per dichiarazioni di voto.

Il consigliere Guerini si esprime in ordine agli emendamenti. Dichiaro che il suo gruppo è favorevole al 1° emendamento presentato dal consigliere Ardigò. Sono favorevoli anche all'emendamento presentato dal consigliere Risari. In riferimento all'emendamento presentato dal consigliere Borschioli si dichiarano d'accordo dal punto di vista politico, in quanto il bilancio non è equo; ovviamente adesso da un punto di vista tecnico ci sono dei limiti ma si poteva trovare una soluzione. Anche per il 4° emendamento dichiaro che sono favorevoli in quanto anche se ritiene che la cultura ha un ruolo importante, l'emergenza e l'urgenza andavano in ben altra direzione.

Il capogruppo del PDL Giovanni Palumbo dichiara che il gruppo voterà contro l'emendamento presentato dal consigliere Bordo; fa presente che l'assessore Mariani e la giunta si sono impegnati per ricercare risorse al fine di diminuire l'esborso finanziario dal capitolo di spesa. Dichiaro che il loro voto sarà a favore per gli emendamenti presentati dai consiglieri Borschioli e Ardigò. Il loro voto sarà a favore anche per l'emendamento presentato dal consigliere Risari.

Esaurite le dichiarazioni di voto agli emendamenti il Presidente pone in votazione uno ad uno i seguenti documenti presentati.

1) Mozione incidentale presentata dal consigliere Federico Pesadori;

Il sottoscritto consigliere comunale Federico Pesadori presenta la seguente mozione incidentale alla proposta di Bilancio al fine di ridurre il taglio delle spese reperendo risorse aggiuntive che potrebbero anche ridurre la pressione fiscale.

“Il Consiglio Comunale preso atto della crisi economico-sociale che costringe il Comune di Crema a ridurre drasticamente le spese e ad introdurre ritocchi all'aliquota base dell'IMU, riassumibili complessivamente a tagli di spesa corrente di circa 3 milioni di euro e ad aumenti d'imposta pari a circa 2,250 milioni di euro, ritiene doveroso che si debba ricorrere a qualsiasi soluzione praticabile per reperire risorse.

A tal proposito ritiene indispensabile ricorrere alla alienazione, tramite gara pubblica, delle volumetrie di proprietà comunale che il P.R.G. del 2004 ha sancito ed introdotto nell'ambito delle iniziative edilizie individuate riguardo all'Area Nord –Est.

Tali volumetrie sono state oggetto di una perizia valutativa a firma dell'ing. Maurizio Ferla, su incarico del Presidente del Tribunale di Crema dott. Cappelleri, finalizzata a stabilire il valore commerciale di tali potenzialità edificatorie a beneficio del Comune di Crema.

Preso atto che la valutazione dell'ing. Maurizio Ferla indicava un valore commerciale di tali volumetrie in una stima di circa 8,5 milioni di euro, ritiene che non si possa, al momento attuale, evitare di prendere in considerazione la loro eventuale vendita che permetterebbe di affrontare l'immediato futuro con una certa disponibilità economica".

La mozione sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

(sono fuori dall'aula i consiglieri Piloni, Maddeo, Caizzi)

Voti favorevoli n. 26

Astenuti n. 1 (il Sindaco)

E' APPROVATA

EMENDAMENTO N. 1 presentato dal consigliere Gianemilio Ardigò:

Il sottoscritto Gianemilio Ardigò Consigliere Comunale dei Verdi, presenta il seguente EMENDAMENTO al Bilancio di previsione 2012 esposto dalla Giunta in Consiglio Comunale. La presente proposta di modifica al Bilancio è finalizzata alla piantumazione di alberi lungo la ciclabile di San Carlo nel lato adiacente l'area verde agricola. Si chiede il vincolo specifico di Euro 5.000 per destinazione di una quota dei fondi assegnati all'Ufficio Tecnico.

A tale scopo si attingerà dal sotto indicato capitolo nel Bilancio di Previsione:

N. Costo 138 – Manutenzione ordinaria – Immobili – Prestazione ammontanti a Euro 1.355.284,20.

EURO 5.000,00

L'emendamento sopra riportato a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

(sono fuori dall'aula i consiglieri Piloni, Maddeo, Caizzi)

Voti favorevoli n. 27

E' APPROVATO

EMENDAMENTO N. 2 presentato dal consigliere Gianni Risari:

Cap. 2725/34 Prevenzione disagio giovanile (Convenzione San Luigi
+ € 10.000 da 0 a 10.000

Cap. 231/5 Società Reindustria – fondi per progetti
- € 5.000 da 25.000 a 20.000

Cap. 1578/10 Assostudi
- € 5.000 da 40.000 a 35.000

L'emendamento sopra riportato a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

(sono fuori dall'aula i consiglieri Piloni, Maddeo, Caizzi)

Voti favorevoli n. 25

Voti contrari n. 2 (Tosoni e Soccini)

E' APPROVATO

EMENDAMENTO N. 3 presentato dal consigliere Martino Boschioli:

Il sottoscritto Consigliere Comunale presenta il seguente EMENDAMENTO al Bilancio di Previsione 2012 esposto dalla Giunta in Consiglio Comunale.

“Nel Rendiconto di gestione della Società Cremasca Servizi srl dell'anno 2012 sussistono ancora fondi di riserva riguardanti utili di esercizio precedenti non erogati (o riconosciuti) al Comune di Crema.

Con il presente emendamento si richiede che venga richiesto a detta Società, di diretta emanazione del Comune di Crema, l'erogazione di una quota di detto utile pari ad € 203.900,00 con la seguente destinazione al Bilancio di Previsione 2012:

€ 153.900,00 ad abbattimento di 0,1 punti percentuali sull'Imposta IMU proposta sulle seconde case (che passerebbe, quindi, da 9,00 allo 8,90);

€ 50.000,00 alla formazione di un fondo da utilizzare a favore delle famiglie numerose le cui modalità verranno stabilite con opportuno regolamento (da adottarsi successivamente) con uso prioritario all'abbattimento delle imposte comunali”.

L'emendamento sopra riportato a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Entra il consigliere Caizzi

(sono fuori dall'aula il consigliere Piloni, Maddeo)

Voti favorevoli n. 20

Astenuti n. 8 (Bordo, Lopopolo, Ardigò, Soccini, Tosoni, Agazzi, Caizzi, il Sindaco)

E' APPROVATO

EMENDAMENTO N. 4 presentato dal consigliere Franco Bordo;

Premessa

Il presente emendamento al Bilancio di Previsione per l'anno 2012 è finalizzato a costituire un Fondo per finanziare le attività sociali, aggregative e culturali che durante l'anno vengono svolte nella nostra Città da varie Associazioni di Volontariato e Onlus, attività che, nell'attuale contesto economico, arrivano ad assumere il carattere di servizi che il Comune fatica a garantire ai suoi cittadini.

Parimenti l'emendamento tende inoltre a ridurre spese non prioritarie per il Bilancio Comunale.

Emendamento

Costituire un Fondo di euro 35.000 (trentacinquemila) finalizzato a sostenere attività sociali, aggregative e culturali svolte nel territorio del Comune di Crema da parte di Associazioni di Volontariato e Onlus.

Il suddetto Fondo viene finanziato con:

- riduzione di 15.000 euro del Fondo patrocini indiretti – PEG 210 – (Giunta)
- riduzione di 10.000 euro del Cost 138 (immobili –UTC)
- riduzione di 10.000 euro del PEG 310 (Assessorato Cultura).

Con l'approvazione del presente emendamento il Consiglio Comunale di Crema invita la Giunta a:

- ritirare l'atto di indirizzo finalizzato a finanziare l'installazione del monumento dell'arte organaria;
- ridurre a 3.000 euro la spesa per la mostra fotografica di celebrazione del ventennale della visita alla nostra città da parte di Papa Giovanni Paolo II.

L'emendamento sopra riportato a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

(sono fuori dall'aula i consiglieri Piloni e Avaldi, Maddeo)

Voti favorevoli n. 13

Voti contrari n. 13

Astenuti n. 1 (Agazzi)

E' RESPINTO

Il Presidente del Consiglio annuncia che sono aperte le dichiarazioni di voto sul complesso del documento di Bilancio così come modificato dall'accoglimento di alcune proposte emendative.

Il Consigliere Boschioli dichiara che il suo intervento sarà assai più disteso in seguito all'approvazione degli emendamenti che sono andati a riequilibrare la situazione, sia per la pressione fiscale sull'IMU, sia per quanto riguarda la preoccupazione di famiglie e persone in difficoltà che possono avere un punto di riferimento con i nuovi capitoli di bilancio emendati dal consiglio comunale. Sostiene che un'altra considerazione non trascurabile è quella che l'Europa e noi stessi siamo stati richiamati ad un cambio di modo di approccio sul bilancio della finanza pubblica. E' certo che la manovra del governo non può restare disancorata da una politica di sostegno di imprese e famiglia e anche dalla finanza locale. E' indubbio che la cultura di bilancio debba introdurre il principio del pareggio di bilancio, tuttavia si aprono degli interrogativi di fondo. "Come faranno gli amministratori a rispettare questo principio quando abbiamo sugli asili nido disavanzo di 700 mila euro, sulla Bottesini mancano 200 mila euro, sugli gestione degli impianti sportivi c'è un buco da un milione e mezzo?" Afferma: "Ecco perché sarà la cultura di bilancio che dovrà cambiare. Dovrà cambiare anche all'interno della gestione dei servizi pubblici e delle partecipate". Sostiene che bisognerà seguire una attenta politica nella gestione dei servizi in modo tale che non siano i cittadini ad essere penalizzati. Dichiara che bisogna pensare ad una vasta area corrispondente all'intero territorio provinciale sulla creazione di un'unica società di servizi che garantiscono un forte risparmio nei costi della politica e una amministrazione dei servizi per il cittadino. Fa una raccomandazione alla struttura che dovrà necessariamente rivedere i centri di costo. Evidenzia due voci che sono quelle dei costi telefonici e delle spese di rappresentanza ma ce ne sono molte altre. Riafferma che serve una cultura diversa. Annuncia che il suo voto sarà favorevole.

Il Consigliere Doldi afferma che il bilancio che andiamo ad approvare è un bilancio redatto senza una regia politica, per la mancanza, e non solo nell'ultimo periodo, di un assessore al bilancio capace e in condizioni di effettuare scelte strategiche.

Finché nelle diverse riunioni di maggioranza che hanno portato alla stesura del bilancio si controbattano considerazioni e obiettivi opposti, si possono raggiungere solo risultati confusi e contraddittori, da una parte un assessore chiede di aumentare le imposte per realizzare opere, non sempre urgenti e indispensabili, oltretutto già inserite in un altro capitolo di spesa, dall'altra si chiede più per motivi elettorali che strategici di contenere gli aumenti, in questo modo non si va in nessuna direzione.

Mi auguro, anzi ne sono certo, che il prossimo Sindaco saprà operare in maniera diversa, scegliendo collaboratori competenti e che siano messi in condizione di fare scelte condivise e lungimiranti.

Il mio voto per questo bilancio sarà favorevole più per dovere civico e istituzionale che per convinzione personale.

Il consigliere Ardigò si rivolge al Sindaco dicendo: "Prendo atto che stasera finalmente ha fatto un discorso inerente al suo mandato da Sindaco, senza farsi condizionare; per questo la ringrazio". Dichiara: "mi asterrò su tutto anche se so che non è il massimo e non è nemmeno nella mia persona. Tuttavia devo ammettere che almeno una volta in questi cinque anni ha scelto Lei. E questo è uno dei motivi per cui mi asterrò. Un altro motivo è perché sono candidato a Sindaco e voglio essere super parte. Il terzo motivo è che io mi ritengo privilegiato perché posso esprimermi, posso ammettere i miei errori e chiunque siederà in quest'aula si riterrà tale. Stasera posso dire che Lei ha dato la linea giusta per quanto riguarda questo bilancio e almeno questa volta si è comportato secondo quello che ha voluto fare veramente.

Il Consigliere Pesadori ricorda che negli anni scorsi aveva assunto una posizione critica nei confronti del Bilancio. Quest'anno però approverà questo bilancio per due motivi.

Primo perché condivide la presa di posizione del Sindaco. In secondo luogo fa un bilancio anche di quello che è avvenuto in questi cinque anni: anni difficili per il Sindaco e anche per il sottoscritto. Siamo arrivati ad oggi entrambi con un malloppo di esperienza. La sua esperienza non è basata su un trascorso tranquillo, ma è ancora basata sulla voglia e sull'intenzione di poter migliorare qualcosa. Spesso per migliorare non ci vuole molto e basta anche avere comportamenti non intransigenti e avere dialogo.

Si augura che chiunque vinca le prossime elezioni e chiunque può meritare di diventare Sindaco di Crema, adotti un sistema basato sul dialogo e sulla concretezza delle proprie azioni.

Si augura che il futuro presenti una visione più positiva per l'Amministrazione Comunale, pur con tutte le difficoltà economiche che ci potranno essere.

Annuncia voto favorevole.

Augura buon proseguimento al Sindaco per i suoi futuri.

Il Consigliere Risari afferma quanto segue: Signor Sindaco, presidente, colleghi consiglieri, all'inizio di questa consiliatura, non chiamiamola legislatura, noi amministravamo non facciamo le leggi, votai l'astensione alla presentazione del programma d'insediamento dell'amministrazione Bruttomesso.

Lo feci ritenendo, dopo una campagna elettorale che ci aveva visto contendenti, che si dovesse dare un segnale di disponibilità, pur da posizioni distinte tra maggioranza e minoranza, alla partecipazione attiva e propositiva alla amministrazione della città a cui tutti eravamo stati eletti. Intendevo, con questa mia presa di posizione, favorire il superamento dei toni e dei metodi della campagna elettorale appena trascorsa per dar finalmente corpo, oltre che voce, alla pratica di una rinnovata partecipazione democratica alla vita della città.

D'altronde, sig. Sindaco, le sue dichiarazioni programmatiche esprimevano in modo accalorato questa intenzione a cui volli dar credito, io che ero stato il suo principale antagonista. Registrai consensi, più fra i cittadini che non tra gli amministratori, lei stesso ebbe modo di congratularsi, dopo di che il vecchio copione di un modo di far politica superato, ma resistente alla putrefazione, ha prevalso per l'intero quinquennio, condizionando negativamente l'operato di questa amministrazione.

Lei stesso nella relazione al bilancio, in quel che definisce "un resoconto materiale e politico di ciò che è stato fatto e di come è stato fatto", a questo modo di intendere e di far politica attribuisce la maggiore responsabilità per gli insuccessi della sua amministrazione. Una tesi, come ho già detto nel dibattito, che a mio parere non spiega tutto, ma che comunque dimostra quanto tale condizionamento abbia pesato in modo decisivo sia all'interno della vostra maggioranza, sia tra questa e il consiglio comunale, come pure dell'intera città.

Non sono pentito della scelta di allora che rifarei, quanto mi rammarico di doverla modificare oggi, votando contro la proposta di bilancio, mentre si chiude il sipario sulla scena di questa amministrazione.

Da convinto e inguaribile democratico riformista sono comunque convinto che la situazione possa migliorare purché prevalga la saggezza per far tesoro delle esperienze, quindi anche di questa, con intelligenza critica e volontà di cambiamento negli stili e nei comportamenti del far politica. Sì, politica, una parola che oggi non attrae consenso, ma questo è chiamato a fare chi si candida sindaco o consigliere comunale: assumere cioè concrete decisioni amministrative nell'interesse non di pochi, ma di tutti e per far questo occorre saper pensare e saper agire politicamente.

Per passare da questo auspicio alla concretezza per sconfiggere le piccole, ma intriganti consorterie che si annidano ancora nei partiti e nelle istituzioni, occorre passare dalle lamentazioni ai fatti, agire di conseguenza accettando il rischio di una lotta anche dura, perché: "le idee valgono non per quel che rendono, ma specialmente per quel che costano". E sarà ancora attraverso persone disponibili a pagare questo prezzo, a qualunque livello di responsabilità pubblica agiscano, che la crisi della nostra democrazia potrà essere superata.

Crema e il nostro territorio, come un po' tutte le comunità locali, società partecipate, si trova ad affrontare una grande sfida nel mezzo di una delle crisi economiche più gravi degli ultimi decenni: la riforma del sistema di protezione sociale, il così detto welfare.

La rapida trasformazione della società che si è andata accelerando soprattutto in questi ultimi tempi, rischia di far saltare un sistema che a fronte di un numero di persone garantite vede crescere sempre più il numero dei non garantiti o di coloro che temono di perdere garanzie che attengono a diritti essenziali quali la sanità, la previdenza, l'assistenza, la formazione, l'integrazione sociale... Una situazione che va seriamente analizzata per comprenderla nella sua complessità.

L'elargizione di assistenza alla vecchia maniera non basta e non regge più. L'urgenza della riforma del welfare locale è colpa dal nostro piano di zona, ne do atto con soddisfazione ai nostri dirigenti ed operatori nel sociale. Questa deve diventare la consapevolezza pure delle pubbliche amministrazioni che dovranno favorire il realizzarsi di un "welfare di comunità" perché alla disoccupazione giovanile, alle famiglie monoreddito, alla solitudine degli anziani, al sostegno delle persone diversamente abili non può rispondere il Comune da solo, come non può rispondere lo Stato da solo.

Si tratta allora di mettere in atto uno sforzo di innovazione e di organizzazione che coinvolga enti pubblici, privati, associazioni, volontariato, imprese non profit, ma pure le forze sociali, economiche, finanziarie nella realizzazione di progetti equi sul piano sociale e sostenibili su quello economico. Non partiamo da zero nel nostro territorio, ma abbiamo perso del tempo che va recuperato. Mai più nessuno si metta in testa di intraprendere imprese in solitudine e senza una prospettiva di insieme.

Lasciamo perdere le polemiche legate a qualche fatto marginale e cogliamo il cuore del messaggio della Caritas diocesana, va in questa direzione. Quella cioè del coinvolgimento, del lavorare insieme dopo che insieme si è fatta un'analisi seria dei bisogni e del come rispondervi, ciascuno nella piena libertà ed autonomia del suo ambito, in uno spirito di fattiva sussidiarietà.

Il Consigliere Tosoni afferma che questo bilancio è stato messo insieme in modo mirabile dalla struttura tecnica del Comune.

I primi albori li ha visti con l'assessore Longhino. Inizialmente avevamo pensato di votare a favore di questo bilancio, poi abbiamo visto l'introduzione dell'IMU e ci è venuta la voglia di votare contro.

Per rispetto al Sindaco e a quello che abbiamo fatto ci asterremo.

La consigliera Bonaldi si esprime come segue: “Questa sera voteremo l’ultimo bilancio di previsione dell’Amministrazione Lega/Pdl che ha governato la città in questi 5 anni.

Le cifre in esso contenute servono solo a garantire il pareggio di bilancio ma non dicono nulla di più: il dato chiaro e l’unico bilancio che possiamo tracciare è che questa si è dimostrata un’amministrazione chiusa, senza idee ed incapace di governare la città. Un’eredità pesante che chiunque sarà chiamato ad amministrare dovrà scontare.

La chiusura si è manifestata nella mancata volontà, davanti ad una situazione di bilancio drammatica per le scelte di rigore del Governo, di coinvolgere tutti i gruppi consiliari e in qualche forma la cittadinanza sulla necessità di prendere decisioni difficili e condivise, per garantire per lo meno i servizi essenziali: altre amministrazioni di centro-destra e centro-sinistra in scadenza hanno percepito il momento storico difficile ed hanno aperto la discussione a tutti.

A Crema no: l’amministrazione si è chiusa in riunioni improduttive ed estenuanti, con veti incrociati, diverbi e litigi, che peraltro hanno accompagnato in maniera costante tutta l’esperienza amministrativa dei 5 anni appena trascorsi.

Alla fine, quasi fuori tempo massimo, è uscito un documento privo di anima, solo ragionieristico, senza alcuna priorità, con tagli lineari privi di logica che penalizzano la stessa funzionalità del Comune. Ancora una volta l’amministrazione Pdl / Lega non ha operato scelte, non ha assunto decisioni. E quando le ha assunte, sono state decisioni imbarazzanti, come quella del finanziamento di 11mila alla mostra della visita di Giovanni Paolo II contestualmente ad una situazione sociale da brivido, come quella recentemente denunciata accuratamente dalla Caritas, che peraltro non intendo strumentalizzare, ma che chiama in causa la coscienza civile e politica di ciascuno di noi.

Faccio presente che dopo giugno non vi saranno risorse nemmeno per l’acquisto della carta, per la manutenzione del verde, ma anche e soprattutto per importanti servizi sociali, così come per le iniziative a sostegno di volontariato e associazionismo!!

E censuriamo peraltro la mancanza, anche quest’anno, dello stanziamento di un Fondo Anticrisi che vada a sostenere situazioni di disagio sociale e di crisi, lasciando che a queste impellenze risponda solo ed esclusivamente il Fondo della diocesi.

L’assenza di idee si è sedimentata nel corso degli anni ed ha trovato l’apice in questo bilancio, senza una seria politica delle entrate che non significa necessariamente aumentare l’imposizione fiscale ma redistribuirla secondo criteri di equità, per esempio effettuando un’analisi dei costi/ricavi dei singoli servizi erogati.

In un contesto in cui i trasferimenti dallo Stato venivano costantemente ridotti, non si è cercata negli anni nessuna modalità alternativa per reperire fondi esterni, ad esempio costituendo un nucleo per la ricerca di risorse tramite bandi di finanziamento regionali, nazionali o europei, metodo ormai ampiamente utilizzato soprattutto per quanto riguarda progetti innovativi e di sviluppo.

E’ palese l’incapacità di promuovere un’altra possibile leva per il reperimento delle risorse, ossia una seria analisi del patrimonio comunale per pervenire ad operazioni di alienazione finalizzate alla realizzazione delle opere ritenute prioritarie. Troppo timidi i tentativi in tal senso portati avanti e anche qui spesso troppo bloccati da logiche e condizionamenti interni.

Quanto all’incapacità è pure evidente il fallimento del sistema di governance delle aziende partecipate, prive di qualsiasi indirizzo o coordinamento, non a caso anche all’interno della maggioranza si è spesso assistito all’esplosione di pesanti giudizi ed interrogativi sulle aziende, nate per fornire servizi non certo per creare problemi al Comune.

L’impressione è che questa amministrazione sia “morta di rotonde”: non ha mai saputo scegliere una direzione, ha continuato a ruotare su se stessa, come una trottola impazzita in una delle tante rotonde che saranno l’unica memoria di questi anni, e alla fine sembra di ritrovarsi al punto di partenza.

Anche io, signor sindaco, come il consigliere Risari, 5 anni fa, mi ero astenuta nella votazione sul suo programma. Quella era una fotografia, io aspettavo di vedere il film in movimento. Ebbene, ora tutti abbiamo visto il film, e proprio per questo io, insieme al gruppo consiliare del PD voterò contro questo bilancio previsionale.

Il consigliere Giovanni Palumbo dichiara: “ci apprestiamo a votare un Bilancio di previsione 2012 sicuramente difficile per la contingenza economica a cui stiamo facendo fronte sia come ente locale sia come cittadini, con i vari tagli che il governo centrale ha operato negli ultimi anni. Si è cercato con questo bilancio di salvaguardare i servizi alla persona e i servizi sociali di prima necessità. La situazione è difficile soprattutto a livello statale, con l’emanazione di un decreto che “forse” salverà l’Italia ma “ucciderà” gli italiani e l’economia. Questa è la situazione in cui l’amministrazione si trova a redigere un bilancio di previsione e noi a votarlo. Le maggiori entrate determinate dall’entrata in vigore dell’IMU dovrebbero portare nelle casse comunali una grossa quantità di denaro; tuttavia non ci sarà un miglioramento a livello locale, in quanto una grossa parte di queste somme dovranno essere versate allo stato. Ciò grava sempre sulle tasche dei cittadini. Forse è anche per questo che c’è un disgusto nei confronti della politica, poiché come si suol dire “a

pagare sono sempre quelli”. Quindi mi viene da dire che più che un bilancio comunale è un bilancio del governo attuale, che la ragioneria si è costretta a redigere per i tagli che il governo Monti ha fatto. Riguardo poi agli interventi fatti dal consigliere Boschirolì, penso che la situazione di controllo dei costi, dell’efficienza del Comune e del controllo delle partecipate, migliorerà forse con l’attuazione di alcune direttive della CEE riguardo l’armonizzazione del sistema contabile degli enti locali e del bilancio consolidato, che arriveranno nel 2014. Il voto del PDL sarà favorevole.

Nessun altro consigliere avendo chiesto la parola il Presidente pone ora in votazione le seguenti proposte di delibere;

DELIBERA N.20 “Verifica qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie PEEP art.14 L.131/83. Anno 2012”

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l’art.14 del D.L.28.02.1983 n.55, convertito in legge n.131/83 che prevede che “I comuni provvedano annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962 n.167 e successive modificazioni ed integrazioni, 22 ottobre 1971 n.865 e 5 agosto 1978 n.457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di aree o di fabbricato;”

DATO ATTO che gli interventi in aree e fabbricati da destinarsi alla residenza ai sensi delle citate leggi nel territorio comunale allo stato attuale sono stati completamente esauriti con l’avvenuta ultimazione del piano per l’edilizia economico-popolare in località Sabbioni di cui alle proprie deliberazioni n°5/92 e n°133/99;

RICHIAMATA ALTRESÌ la delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 16.06.2011 “Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio costituito dal documento di piano, dal piano dei servizi e dal piano delle regole ai sensi e per gli effetti dell’art.13 della L.R.12 del 11 marzo 2005 e S.M.I.”;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta deliberazione ai sensi dell’art.49 del decreto legislativo 18.08.2000 n.267;

DELIBERA

1) di prendere atto che, ai sensi dell’art.14 del D.L.28.02.1983 n°55, convertito in legge 131/83, allo stato attuale gli interventi in aree e fabbricati che potranno essere cedute a proprietà o in diritto di superficie da destinarsi alla residenza di cui alle leggi n°167/1962, n°865/1971 e n°457/1978 nel Comune di Crema sono da ritenersi esauriti con l’avvenuta ultimazione del piano per l’edilizia economico popolare in località Sabbioni di cui alle proprie deliberazioni n°59/92 e n°133/99.

La proposta sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Sono fuori dall’aula i consiglieri Salini e Bordo;

Voti favorevoli n. 28

E’ APPROVATA

DELIBERA N.21 “Verifica qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie PIP art.14 L.131/83. Anno 2012”.

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art.14 del D.L.28.02.1983 n.55, convertito in legge n.131/83 che prevede che "I comuni provvedano annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962 n.167 e successive modificazioni ed integrazioni, 22 ottobre 1971 n.865 e 5 agosto 1978 n.457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di aree o di fabbricato;"

DATO ATTO che gli interventi in aree e fabbricati da destinarsi alle attività produttive e terziarie ai sensi della legge n.865/71 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie sono stati completamente esauriti con l'avvenuta ultimazione del completamento area PIP di cui alla delibera di G.M. n.30 del 11.02.1999;

RICHIAMATA ALTRESÌ la delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 16.06.2011 "Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio costituito dal documento di piano, dal piano dei servizi e dal piano dei servizi e dal piano delle regole ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della L.R.12 del 11 marzo 2005 e S.M.I";

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo 18.08.2000 n.267;

DELIBERA

1) di prendere atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.14 del D.L. n.55 del 28.2.1983, convertito con modificazioni nella legge 26.4.1983 n.131, allo stato attuale gli interventi in aree e fabbricati da destinarsi alle attività produttive e terziarie ai sensi della legge n.865 del 1971 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie sono stati completamente esauriti con l'avvenuta ultimazione del completamento area PIP di cui alla delibera di Giunta Municipale n.330 del 03.10.2011.

La proposta sopra riportata, a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Sono fuori dall'aula i consiglieri Salini e Bordo;

Voti favorevoli n. 28

E' APPROVATA

DELIBERA N.22 "Approvazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF"

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/00054 del 09/06/2011 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2011 – Bilancio Pluriennale 2011/2012/2013 – Relazione Previsionale e Programmatica" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di G.C. n. 2011/00229 del 20/06/2011 avente per oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione anno 2011 – Assegnazione ai Dirigenti" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/000370 del 14/11/2011 avente per oggetto "Esercizio Finanziario 2011 – Assestamento di Bilancio" esecutiva ai sensi di Legge;

VISTO l'art. 29, co. 16-quater della Legge 24 febbraio 2012 n. 14, con la quale viene prorogato al 30/06/2012 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli EE.LL. per l'anno 2012 e che,

pertanto risulta applicabile il disposto di cui all'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in merito all'autorizzazione dell'Esercizio Provvisorio;

RICHIAMATO l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

VISTO il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni relativo all'istituzione dell'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 43 del 30 febbraio 1999 con la quale veniva istituita l'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche "IRPEF";

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. 2008/00018 in data 28.03.2008, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata determinata, per l'esercizio 2008, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,5%, e l'approvazione del relativo Regolamento per la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF;

DATO ATTO che la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27/12/2006) ha riportato al Consiglio Comunale la competenza per la determinazione delle aliquote ICI e dell'addizionale Comunale all'IRPEF, mantenendo peraltro alla Giunta Comunale le competenze generali per le altre tariffe;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 2011/00046 del 09/06/2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata per l'anno 2011, l'addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche "IRPEF", nella misura dello 0,5%;

VISTO l'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale dispone che, con riferimento all'addizionale comunale all'IRPEF, a decorrere dall'anno 2012 non si applica la sospensione di cui all'art.1, comma 7, del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata poi dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 e i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

VISTO il D.L. n. 201 del 06/12/2011, convertito con modificazioni in Legge n. 214 del 22/12/2011, manovra "Monti", dove vengono previste delle modifiche alla disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF fra le quali viene precisato che gli scaglioni di reddito da utilizzare per la differenziazione delle aliquote sono quelli utilizzati per l'IRPEF;

VISTO lo schema del bilancio di previsione predisposto dalla Giunta Comunale per l'esercizio 2012, dal quale emerge l'esigenza di reperire le risorse generali necessarie alla copertura delle spese per l'erogazione di beni e servizi normalmente erogati dal Comune;

RITENUTO necessario, al fine di reperire le risorse finanziarie in misura sufficiente a garantire gli equilibri di bilancio, confermare per l'anno 2012 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF nella misura dello 0,5%, in relazione a tutti gli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS 18.08.2000 n. 267;

D E L I B E R A

- 1) di confermare, per l'anno 2012, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e per le motivazioni in premessa citate - l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF –, nella misura dello 0,5%, in relazione a tutti gli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

- 2) di adeguare l'art. 3 comma 1, del vigente Regolamento per la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche "IRPEF", approvato con deliberazione di C.C. 2008/00018 in data 28.03.2008, esecutiva ai sensi di legge, nelle parti riguardanti la determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;
- 3) di approvare, con la nuova formulazione, il Regolamento per la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche "IRPEF",, come da allegato sub 1) al presente atto e che ne diviene parte integrale e sostanziale;
- 4) di pubblicare la presente deliberazione sul sito Internet www.finanze.it, individuato con decreto Interministeriale del 31 maggio 2002, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/1998, come modificato dall'art. 11, comma 1, della L. 18.10.2001 n. 383.

La proposta sopra riportata, a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Sono fuori dall'aula i consiglieri Salini e Bordo;

Voti favorevoli n. 18

Voti contrari n. 9 (Risari, Piloni, Lopopolo, Ceravolo, Branchi, Guerini, Cappelli, Guerri, Bonaldi)

Astenuti n. 1 (Ardigò)

E' APPROVATA

DELIBERA 23 "Approvazione delle tariffe della tassa per lo smaltimento rifiuti solidi urbani TARSU. Anno 2012"

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/00054 del 09/06/2011 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2011 – Bilancio Pluriennale 2011/2012/2013 – Relazione Previsionale e Programmatica" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA La Delibera di G.C. n. 2011/00229 del 20/06/2011 avente per oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione anno 2011 – Assegnazione ai Dirigenti" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/000370 del 14/11/2011 avente per oggetto "Esercizio Finanziario 2011 – Assestamento di Bilancio" esecutiva ai sensi di Legge;

VISTO l'art. 29, co. 16-quater della Legge 24 febbraio 2012 n. 14, con la quale viene prorogato al 30/06/2012 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli EE.LL. per l'anno 2012 e che, pertanto risulta applicabile il disposto di cui all'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in merito all'autorizzazione dell'Esercizio Provvisorio;

VISTO il decreto legislativo n. 507/1993 e successive modificazioni e integrazioni, disciplinante la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni – TARSU;

VISTO il vigente Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 29 febbraio 1996;

STABILITO quindi che per l'anno 2012, fatto salvo diverse disposizioni di legge e regolamentari, nel Comune di Crema continuerà a trovare applicazione la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) di cui al D.Lgs. n. 507/1993;

VISTO in particolare l'art. 10 di detto Regolamento nel quale, ai fini dell'applicazione della relativa tassa vengono determinate le varie classi di produttori di rifiuti;

RITENUTO opportuno confermare per l'anno 2012 le tariffe della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU);

PRECISATO che la misura delle tariffe risultante da quanto sopra detto è quella esposta nella tabella allegata sub 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. 2011/00048 del 09/06/2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate per l'anno 2011, le tariffe unitarie al metro quadrato della tassa rifiuti solidi urbani TARSU, distinte per categoria di utenza;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" che, tra l'altro, ha attribuito alla Giunta Comunale la competenza a determinare le tariffe;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS 18.08.2000 n. 267;

DELIBERA

- 1) di confermare per l'anno 2012, per i motivi espressi in premessa, le tariffe unitarie applicabili alle superfici oggetto della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed assimilati TARSU;
- 2) di applicare le tariffe unitarie della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani alle categorie indicate all'art. 10 del Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- 3) di approvare, la tabella Tariffe della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed assimilati TARSU, qui integralmente riportata all'allegato sub 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
- 4) di dare atto che il presente adeguamento dei proventi della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed assimilati garantisce una copertura pari al 99,39% dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dello spazzamento strade per l'anno 2012;
- 5) di stabilire la decorrenza delle tariffe approvate con il presente atto dal 1 gennaio 2012 (Legge n° 244, del 24 dicembre 2007);
- 6) di demandare al Dirigente del Settore Gestione Finanziaria, Tributaria e Commerciale, competente per la materia, la predisposizione degli atti dovuti e gli interventi necessari per consentire e assicurare la corretta attuazione del provvedimento;

La proposta sopra riportata, a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Sono fuori dall'aula i consiglieri Salini e Bordo

Voti favorevoli n. 27

Astenuti n. 1 (Ardigò)

E' APPROVATA

DELIBERA N.24 "Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria I.M.U."

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/00054 del 09/06/2011 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2011 – Bilancio Pluriennale 2011/2012/2013 – Relazione Previsionale e Programmatica" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di G.C. n. 2011/00229 del 20/06/2011 avente per oggetto “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione anno 2011 – Assegnazione ai Dirigenti” esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/000370 del 14/11/2011 avente per oggetto “Esercizio Finanziario 2011 – Assestamento di Bilancio” esecutiva ai sensi di Legge;

VISTO l’art. 29, co. 16-quater della Legge 24 febbraio 2012 n. 14, con la quale viene prorogato al 30/06/2012 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli EE.LL. per l’anno 2012 e che, pertanto risulta applicabile il disposto di cui all’art. 163, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in merito all’autorizzazione dell’Esercizio Provvisorio;

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l’imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall’anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

DATO ATTO che l’articolo 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce “E’ confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato D.Lgs. n. 446/1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento”;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale adottata ai sensi dell’articolo 52 del D.lgs. n. 446/1997, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

CONSIDERATO che a decorrere dall’anno d’imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall’allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l’imposta municipale propria in base agli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011, e dell’articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre ad intendersi recepite ed integralmente acquisite nel Regolamento tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO lo schema del nuovo Regolamento per la disciplina dell’Imposta Municipale Propria “IMU”., come da allegato sub 1) al presente atto e che ne diviene parte integrale e sostanziale;

PRESO ATTO che ai sensi dell’art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000 n. 388 e successive modifiche ed integrazioni, i regolamenti delle entrate degli enti locali, se approvati dopo l’inizio dell’esercizio, purché entro la data fissata per l’approvazione del bilancio preventivo, hanno effetto dal 1 gennaio dell’anno di riferimento;

VISTO il parere espresso dal Funzionario Responsabile dell’Imposta Municipale Propria IMU, in ordine alla Regolarità tecnica della proposta di cui trattasi;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 49 del DLGS 18.08.2000 n. 267;

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrale e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

- 2) di approvare il nuovo Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria "IMU", come da allegato sub 1) al presente atto e che ne diviene parte integrale e sostanziale;
- 3) di dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria IMU, in via sperimentale;
- 4) di inviare la presente deliberazione regolamentare, relativa all'Imposta Municipale Propria IMU, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 5) di demandare al Funzionario Responsabile dell'Imposta Municipale Propria IMU, l'assunzione di tutti gli atti amministrativi conseguenti l'approvazione del presente provvedimento.

La proposta sopra riportata, a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Sono fuori dall'aula i consiglieri Salini e Bordo;

Voti favorevoli n. 24

Astenuti n. 4 (Ardigò, Soccini, Tosoni, Boschioli)

E' APPROVATA

DELIBERA N.25 "Imposta municipale propria I.M.U – Determinazione delle aliquote, riduzioni e detrazioni per l'anno 2012"

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/00054 del 09/06/2011 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2011 – Bilancio Pluriennale 2011/2012/2013 – Relazione Previsionale e Programmatica" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di G.C. n. 2011/00229 del 20/06/2011 avente per oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione anno 2011 – Assegnazione ai Dirigenti" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/000370 del 14/11/2011 avente per oggetto "Esercizio Finanziario 2011 – Assestamento di Bilancio" esecutiva ai sensi di Legge;

VISTO l'Art. 29, co. 16-quater della Legge 24 febbraio 2012 n. 14, con la quale viene prorogato al 30/06/2012 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli EE.LL. per l'anno 2012 e che, pertanto risulta applicabile il disposto di cui all'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in merito all'autorizzazione dell'Esercizio Provvisorio;

VISTI gli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23, di istituzione, con decorrenza 1 gennaio 2014, dell'Imposta Municipale Unica, basata sul possesso di immobili, provvedendo inoltre a disciplinarne gli aspetti essenziali e rimandando per il resto alle modalità di applicazione della previgente Imposta Comunale sugli Immobili;

VISTO l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214, con il quale viene anticipata sperimentalmente l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria "IMU", a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

RILEVATO che tra le innovazioni apportate, viene reintrodotta l'imposizione dell'abitazione principale, intesa "quale immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nella

quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente”, comprese le pertinenze della stessa, intese, “esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo”;

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'Imposta Municipale Propria “IMU” è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare l'aliquota di base, in aumento o in diminuzione, sino a 0,3 punti percentuale;

- che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le relative pertinenze, con la possibilità per i Comuni di modificare in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali;
- che l'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del Decreto Legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, con la possibilità per i Comuni di modificare in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,1 punti percentuali;

ATTESO che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, Euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

PRECISATO che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di Euro 50 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;

DATO ATTO che l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di Euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad Euro 200;

DATO ATTO

- che la sola suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;
- che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'articolo 6, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;
- che i comuni possono prevedere che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione, si applichino anche ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

PRESO ATTO che la base imponibile dell'Imposta Municipale Propria “IMU” è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, e dei commi 4 e 5 dell'articolo 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214,;

CONSIDERATO che il valore della base imponibile su cui applicare le aliquote è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite catastali, risultanti in catasto, vigenti al 1 gennaio dell'anno di imposizioni, rivalutate del 5%, ai sensi dell'articolo 3, comma 48 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, i moltiplicatori richiamati dai commi 4 e 5 dell'articolo 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214,;

PRESO ATTO che per effetto delle previsioni normative di cui al suindicato D.L. 201/2011 e dei provvedimenti di finanza pubblica intervenuti a partire dal 2010, occorre determinare come segue:

• per quanto concerne gli altri immobili	• un'aliquota del 0,90 per cento
• per quanto riguardava l'abitazione principale	• un'aliquota del 0,4 per cento
• per quanto concerne i Fabbricati Rurali ad uso strumentale	• un'aliquota del 0,2 per cento

RITENUTO che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si applica come di seguito riportato:

- si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, Euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
- la detrazione prevista di cui sopra è maggiorata di Euro 50 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
- l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di Euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad Euro 200;

RITENUTO altresì di determinare la disciplina e modalità applicative delle agevolazioni, riduzioni e detrazioni per l'anno 2012, così come di seguito specificato:

- a) la sola detrazione si applica alle unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari”;
- b) l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applica al soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale, a condizione che il citato soggetto non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale”;
- c) l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione, si applica anche all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata”;

RILEVATO che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di Imposta Municipale Propria “IMU”. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal Comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

PRECISATO che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate;

EVIDENZIATO che è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'Imposta Municipale Propria “IMU”. Le detrazioni previste, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato;

PRESO ATTO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificatamente ed espressamente sopra riportato si rinvia alle norme legislative di cui all'art. 13, vari commi del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, e a quanto previsto nel vigente Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria “IMU”;

VISTO il parere espresso dal Funzionario Responsabile dell'Imposta Municipale Propria “IMU”, in ordine alla Regolarità tecnica della proposta di cui trattasi;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS 18.08.2000 n. 267;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di determinare per l'anno 2012, le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU":

• Aliquota di Base	0,90 per cento
• Aliquota Abitazione Principale	0,4 per cento
• Aliquota Fabbricati Rurali ad uso Strumentale	0,2 per cento

- 3) di stabilire l'importo della detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, come di seguito riportato:
- si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, Euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
 - la detrazione di cui sopra è maggiorata di Euro 50 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
 - l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di Euro 400 da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad Euro 200;
- 4) di stabilire la disciplina e modalità applicative delle riduzioni e detrazioni per l'anno 2012, come di seguito specificato:
- a) la sola detrazione si applica alle unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari";
 - b) l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applica al soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale, a condizione che il citato soggetto non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale";
 - c) l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione, si applica anche ai all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata";
- 5) di dare atto che tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria "IMU";
- 6) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria "IMU", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

La proposta sopra riportata, a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Sono fuori dall'aula i consiglieri Salini e Bordo;

Voti favorevoli n. 15

Voti Contrari n. 9 (Risari, Piloni, Lopopolo, Ceravolo, Branchi, Guerini, Cappelli, Guerci, Bonaldi)

Astenuti n. 4 (Ardigò, Soccini, Tosoni, Boschirolì)

E' APPROVATA

DELIBERA N.26 "Modifiche al regolamento generale delle entrate"

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/00054 del 09/06/2011 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2011 – Bilancio Pluriennale 2011/2012/2013 – Relazione Previsionale e Programmatica" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di G.C. n. 2011/00229 del 20/06/2011 avente per oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione anno 2011 – Assegnazione ai Dirigenti" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/000370 del 14/11/2011 avente per oggetto "Esercizio Finanziario 2011 – Assestamento di Bilancio" esecutiva ai sensi di Legge;

VISTO l'art. 29, co. 16-quater della Legge 24 febbraio 2012 n. 14, con la quale viene prorogato al 30/06/2012 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli EE.LL. per l'anno 2012 e che, pertanto risulta applicabile il disposto di cui all'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in merito all'autorizzazione dell'Esercizio Provvisorio;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 30/03/1999, di approvazione del Regolamento Generale delle Entrate Comunali;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 10.03.2005 di "Integrazione all'art. 8, c. 1 del Regolamento Generale delle Entrate Comunali";

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 28.03.2008 di "Integrazione agli artt. 16 e 16/bis del Regolamento Generale delle Entrate Comunali";

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 27.04.2010, di Aggiornamento del Regolamento Generale delle Entrate Comunali;

DATO ATTO che si rende necessario procedere ad aggiornare con modifiche e integrazioni gli articoli del vigente Regolamento sopra richiamato, per quelle parti che interessano direttamente le disposizioni di legge e regolamentari di nuova adozione (in materia di: dilazioni di pagamento e rateizzazioni, importi minimi di recupero e rimborsi tributari, interessi dovuti su versamenti, rimborsi, rateizzazioni, sanzioni), al fine di allineare le disposizioni di carattere locale con quelle già introdotte da altri documenti;

RITENUTO di adeguare le disposizioni di cui al Regolamento Generale delle Entrate Comunali, con la nuova formulazione così come da allegato sub 1) al presente atto e che ne diviene parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS 18.08.2000 n. 267;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per i motivi espressi in premessa, le modifiche e le integrazioni al Regolamento Generale delle Entrate Comunali, con la nuova formulazione, così come da allegato sub 1) al presente atto e che ne diviene parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che le disposizioni di cui sopra hanno effetto dal 1 gennaio 2012;
- 3) di demandare al Dirigente del Settore Gestione Finanziaria, Tributaria e Commerciale, competente per la materia, la predisposizione degli atti dovuti e gli interventi necessari per consentire e assicurare la corretta attuazione del provvedimento;

La proposta sopra riportata, a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Sono fuori dall'aula i consiglieri Salini e Bordo;

Voti favorevoli n. 28

E' APPROVATA

DELIBERA N.27 "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare anno 2012"

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/00054 del 09/06/2011 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2011 – Bilancio Pluriennale 2011/2012/2013 – Relazione Previsionale e Programmatica" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di G.C. n. 2011/00229 del 20/06/2011 avente per oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione anno 2011 – Assegnazione di Dirigenti" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/00370 del 14/11/2011 avente per oggetto "Esercizio Finanziario 2011 – Assestamento di Bilancio" esecutiva ai sensi di legge;

VISTO l'articolo 29, c. 16-quater della Legge 24 febbraio 2012 n. 14, con il quale viene prorogato al 30/06/2012 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli EE.LL. per l'anno 2012 e che, pertanto risulta applicabile il disposto di cui all'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in merito all'autorizzazione dell'Esercizio Provvisorio;

VISTO l'art. 58 della Legge 133 del 06/08/2008 che si riporta testualmente:

"Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, *redigendo apposito elenco*, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il *piano delle alienazioni e valorizzazioni* immobiliari allegato al bilancio di previsione.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del *piano delle alienazioni e valorizzazioni* costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. *La verifica di conformità e' comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.*
3. *Gli elenchi di cui al comma 1*, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5. Contro l'iscrizione del bene *negli elenchi di cui al comma 1*, e' ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi *negli elenchi di cui al comma 1*. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo

3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410."

PRESO ATTO dei dispositivi del comma 1 in merito alla necessità di predisporre idoneo atto deliberativo di ricognizione, specificando che si tratta dei medesimi immobili già individuati per l'anno 2011 di cui si rende necessario procedere con l'iter di dismissioni;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS 18.08.2000 n. 267;

DELIBERA

- 1) di individuare il seguente elenco di immobili, di proprietà del Comune di Crema, da inserire nel Piano delle Alienazioni per l'anno 2012:

Via Stazione n. 3 piano 1-T Foglio 23 – Particella 111,112,151,153 – Sub. 7;
Via Franco Samarani piano T – Foglio 24 – Particella 149, 290;
Via Giardino PT-S1 – Foglio 25 – Particella 239 – Sub. 1;
Via Giardino piano T-1 – Foglio 25 - Particella 239 – Sub. 2;
Via Luigi Griffini n. 28 piano T-S1 – Foglio 25 – Particella 429 – Sub. 505;

- 2) di demandare al Dirigente dell'Area Affari Generali la predisposizione dei conseguenti atti amministrativi e contabili;
- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267.

La proposta sopra riportata, a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Sono fuori dall'aula i consiglieri Salini e Bordo;

Voti favorevoli n. 28

E' APPROVATA

DELIBERA N.28 "Quantificazione gettone di presenza sedute consiliari e commissioni consiliari anno 2012"

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/00054 del 09/06/2011 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2011 – Bilancio Pluriennale 2011/2012/2013 – Relazione Previsionale e Programmatica" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di G.C. n. 2011/00229 del 20/06/2011 avente per oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione anno 2011 – Assegnazione di Dirigenti" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/00370 del 14/11/2011 avente per oggetto "Esercizio Finanziario 2011 – Assestamento di Bilancio" esecutiva ai sensi di legge;

VISTO l'articolo 29, c. 16-quater della Legge 24 febbraio 2012 n. 14, con il quale viene prorogato al 30/06/2012 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli EE.LL. per l'anno 2012 e che, pertanto risulta applicabile il disposto di cui all'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in merito all'autorizzazione dell'Esercizio Provvisorio;

VISTA la legge 03/08/1999 n. 265 avente per oggetto "Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli Enti Locali, nonché modifiche alla Legge 08/06/1990 n. 142", e in particolare l'art. 23 di rimando ad apposito D.M. per la quantificazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli Amministratori di Enti Locali;

VISTO il Decreto Ministero dell'Interno 04/04/2000 n. 119 avente per oggetto "Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli Amministratori Locali, a norma dell'art. 23 della Legge 03/08/1999 n. 265";

VISTA la Delibera di G.M. N. 2011/00010 del 17/01/2011 avente per oggetto "Indennità di carica agli Amministratori Comunali – anno 2011";

VISTA la Delibera di G.M. n. 2011/00042 del 09/06/2011 avente per oggetto "Quantificazione gettone di presenza sedute consiliari e commissioni consiliari – anno 2011";

PRESO ATTO che i precedenti riferimenti possono essere riassunti dalla seguente tabella:

	GETTONE 2008	GETTONE 2009	GETTONE 2010	GETTONE 2011
Consiglieri Gettone Seduta	33,00	34,00	34,00	29,00
Commissioni Consiliari- Gettone Seduta	33,00	34,00	34,00	29,00

VERIFICATA l'opportunità di mantenere invariate, per il 2012, il gettone di presenza stabilito nell'anno 2011, già in riduzione rispetto al triennio precedente;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267 del 18/08/2000;

DELIBERA

1) di dare atto che per l'anno 2012 i gettoni di presenza per i compiti istituzionali dei consiglieri comunali sono i seguenti:

	ANNO 2012
Consiglieri – Gettoni Seduta	29,00
Commissioni Consiliari – Gettoni Seduta	29,00

2) di dare atto che la spesa prevista in complessivi € 21.400,00 trova imputazione agli stanziamenti di cui al Cap. 25 – quota – Codice 1.01.01.03 "Organi Istituzionali – Prestazioni" del Bilancio 2012 – Competenza;

3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs 18/08/2000 n. 267.

La proposta sopra riportata, a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

Sono fuori dall'aula i consiglieri Salini e Bordo;

Voti favorevoli n. 27

Astenuti n. 1 (Ardigò)

E' APPROVATA

DELIBERA N.29 “Approvazione piano diritto allo studio anno 2012”

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale n. 31 del 20.03.1980 “Diritto allo Studio. Norme di attuazione”;
- la Legge n. 23 dell’11.01.1996, art. 3, che conferma la competenza degli enti locali in relazione alle forniture necessarie per le spese varie di ufficio e per il regolare funzionamento degli edifici scolastici nonché per la manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, delle strutture stesse;
- la Legge n. 59 del 15.03.1997, art. 21, che prevede l’attribuzione alle istituzioni scolastiche di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e didattica;
- la Legge n. 124 del 03.05.1999, art. 8, che prevede il trasferimento del personale e delle funzioni A.T.A. dagli Enti locali allo Stato;
- la Legge n. 62 del 10/02/2000 riguardante la parità scolastica;
- la Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione”;
- la delibera del Consiglio Regionale 19 febbraio 2008 n. 528 “Indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione”;
- la “Proposta di intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente l’attuazione del Titolo V in materia di istruzione”, approvata dalla Conferenza delle Regioni in data 9 ottobre 2008;
- il DPR 89/2009;

VISTO il piano di intervento per il Diritto allo Studio relativamente all’anno 2012 costituito dall’allegato documento prodotto in forma cartacea;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) , espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano di intervento per il Diritto allo Studio relativamente all’anno 2012 costituito dall’allegato prodotto in forma cartacea, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

La proposta sopra riportata, a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

E’ fuori dall’aula il consigliere Salini;

Voti favorevoli n. 29

E’ APPROVATA

DELIBERA N.30 “Approvazione programma conferimento incarichi esterni anno 2012”.

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/00054 del 09/06/2011 avente per oggetto “Bilancio di Previsione 2011 – Bilancio Pluriennale 2011/2012/2013 – Relazione Previsionale e Programmatica” esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di G.C. n. 2011/00229 del 20/06/2011 avente per oggetto “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione anno 2011 – Assegnazione di Dirigenti” esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/00370 del 14/11/2011 avente per oggetto "Esercizio Finanziario 2011 – Assestamento di Bilancio" esecutiva ai sensi di legge;

VISTO l'articolo 29, c. 16-quater della Legge 24 febbraio 2012 n. 14, con il quale viene prorogato al 30/06/2012 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli EE.LL. per l'anno 2012 e che, pertanto risulta applicabile il disposto di cui all'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in merito all'autorizzazione dell'Esercizio Provvisorio;

VISTO l'art. 42 comma 2 del Dlgs n. 267 del 18/08/2000 che si riporta testualmente:

"Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;*
- b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;*
- c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;*
- d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;*
- e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;*
- f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;*
- g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;*
- h) contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari;*
- i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;*
- l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari;*
- m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge";*

VISTO il Regolamento per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma approvato con Delibera di G.M. n. 2009/00367 del 14/09/2009;

PRESO ATTO del dispositivo indicato all'art. 2 comma 2 che si riporta testualmente:

"Il Consiglio Comunale, annualmente, approva il programma degli incarichi di collaborazione autonoma che non riguardino attività istituzionali stabilite dalla Legge. La proposta di approvazione del programma a cura del Direttore Generale deve essere corredata dalle dichiarazioni del Dirigente di ciascun Settore competente al conferimento degli incarichi previsti dal programma, dell'avvenuto accertamento dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno del Settore interessato, con riferimento alle figure professionali effettivamente utilizzabili e alla indifferibilità di altri impegni di lavoro. Per ciascuno degli incarichi, di cui si prevede l'attivazione, saranno indicati:

il programma o l'ambito di intervento che si intende realizzare;
la professionalità richiesta;
la tipologia dell'incarico (consulenza, studio, ricerca);
motivazioni e finalità del ricorso ad incarico esterno;
spesa prevista."

CONSIDERATE le richieste avanzate dai vari Settori Comunali inerenti gli incarichi che si intendono attuare nel corso dell'anno 2012;

PRESO ATTO della necessità di approvare il programma di conferimento incarichi esterni per l'anno 2012;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS 18.08.2000 n. 267;

DELIBERA

- 1) di approvare per quanto contenuto in premessa, il programma indicato in oggetto e di cui all'allegato elenco al presente atto;
- 2) di demandare al Settore Finanziario, Tributario e Commerciale l'acquisizione dei necessari pareri preliminari del Collegio Revisori dei Conti (all'effettiva attivazione di detti incarichi) e alla tenuta della documentazione di rendicontazione;
- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs 18/08/2000 n. 267.

La proposta sopra riportata, a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

E' fuori dall'aula il consigliere Salini;

Voti favorevoli n. 17

Voti contrari n. 10 (Risari, Piloni, Lopopolo, Ceravolo, Branchi, Guerini, Cappelli, Guerci, Bonaldi, Bordo)

Astenuti n. 2 (Ardigò, Boschioli)

E' APPROVATA

DELIBERA N.31 "Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2012-2013-2014 ed elenco annuale dei progetti relativi alle opere pubbliche dell'anno 2012".

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 128, del D. Lgs. 12/04/2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, ed il regolamento di attuazione emanato con D.P.R. n. 554/1999 (art. 11, 13 e 14) dispongono che gli Enti e le Amministrazioni Locali, per lo svolgimento dell'attività dei lavori pubblici, sono tenuti a predisporre ed approvare un programma triennale e l'elenco annuale dei lavori da realizzare;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 2011/00337 del 13/10/2011 di approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche anni 2012-2014, e schema Elenco Annuale anno 2012;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n.2012/00072 del 05/03/2012 avente per oggetto Approvazione prima modifica Programma Triennale delle Opere Pubbliche anni 2012-2014 e schema Elenco Annuale anno 2012 ai sensi dell'art. 128, del D.lgs. 12/04/2006;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 2012/00094 del 14/03/2012 di approvazione Progetti relativi alle Opere Pubbliche che saranno realizzate nell'anno 2012;

RITENUTO di confermare le scelte attuate dalla Giunta Comunale procedendo all'adozione e approvazione del Programma Triennale anni 2012-2014 e dell'Elenco Annuale 2012 delle Opere Pubbliche, di cui alla documentazione allegata;

PRESO ATTO dei pareri, riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

- 1) di adottare ed approvare il Programma Triennale anni 2012-2013-2014 e schema dell'Elenco Annuale 2012 delle Opere Pubbliche di cui alla documentazione allegata;

- 2) di dare atto che i sopraccitati documenti costituiscono parte integrante al Bilancio di Previsione ai sensi del D.lgs. 12/04/2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni.

La proposta sopra riportata, a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

E' fuori dall'aula il consigliere Salini;

Voti favorevoli n. 18

Voti contrari n. 10 (Risari, Piloni, Lopopolo, Ceravolo, Branchi, Guerini, Cappelli, Guerci, Bonaldi, Bordo)

Astenuti n. 1 (Ardigò)

E' APPROVATA

DELIBERA N.32 "Approvazione tariffe dei servizi e tributi comunali anno 2012"

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/00054 del 09/06/2011 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2011 – Bilancio Pluriennale 2011/2012/2013 – Relazione Previsionale e Programmatica" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di G.C. n. 2011/00229 del 20/06/2011 avente per oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione anno 2011 – Assegnazione ai Dirigenti" esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di C.C. n. 2011/000370 del 14/11/2011 avente per oggetto "Esercizio Finanziario 2011 – Assestamento di Bilancio" esecutiva ai sensi di Legge;

VISTO l'art. 29, co. 16-quater della Legge 24 febbraio 2012 n. 14, con la quale viene prorogato al 30/06/2012 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli EE.LL. per l'anno 2012 e che, pertanto risulta applicabile il disposto di cui all'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in merito all'autorizzazione dell'Esercizio Provvisorio;

VISTO l'art. 172 del D.Lgs. 18/08/2000 N° 267 secondo cui occorre definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale del costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziato da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate, nonché determinare le tariffe e le contribuzioni dovute dagli utenti, prendendo in considerazione i costi di ciascun servizio con riferimento alle previsioni del 2012 ed includendo tutte le spese di personale comunque adibito, anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi, le spese per l'acquisto dei beni e servizi, le spese per i trasferimenti e le quote di ammortamento degli impianti e delle attrezzature;

RITENUTO di stabilire per l'anno 2012 le aliquote d'imposta per i tributi e le tariffe per i servizi locali, determinandole come di seguito specificato e con le decorrenze previste:

- **Attribuzione ai fini IMU del valore venale in comune Commercio delle aree edificabili**
 - Richiamato la delibera di G.C. n. 2011/00423 del 28/12/2011, di "Attribuzione ai fini ICI del valore venale in comune commercio delle aree edificabili a seguito dell'adozione e approvazione del nuovo PGT"; e confermato con la stessa l'applicazione dei valori di riferimento per la determinazione del valore venale in comune commercio delle aree fabbricabili già individuati nella Delibera di C.C. n. 2007/00006 del 13.02.2007, a valere per l'anno 2011 e fino alla nuova determinazione dei valori delle aree fabbricabili;
 - Visto l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214, che anticipa sperimentalmente l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria "IMU", che ha come presupposto il possesso di fabbricati, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, aree fabbricabili e terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale e considerato che il presupposto dell'Imposta

Municipale Propria (IMU) è il possesso di immobili di cui all'art. 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 di "Istituzione Imposta Comunale sugli Immobili";

- Ritenuto quindi che ai fini dell'Imposta Municipale Propria "IMU", risulta necessario determinare per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili e pertanto di ritenere efficaci i valori stabiliti dalla delibera di C.C. n. 2007/00006 del 13.02.2007, anche per l'anno 2012 e comunque sino alla nuova determinazione dei valori delle aree fabbricabili;

1. Tariffe Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)

- Richiamato la delibera di G.C. n. 2012/00057 del 05/03/2012 di "Approvazione delle tariffe del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) per l'anno 2012", a decorre dal 1 gennaio 2012, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A1);

2. Tariffe Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) e Diritti Sulle Pubbliche Affissioni (DPA)

- Richiamato la delibera di G.C. n. 2012/00060 del 05/03/2012 di "Approvazione delle tariffe dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità ICP e sul diritto sulle Pubbliche Affissioni DPA per l'anno 2012"; a decorre dal 1 gennaio 2012, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A2);

3. Tariffe Canone Utilizzo Servizi (CUS) per il Commercio su Aree Pubbliche

- Richiamato la delibera di G.C. n. 2012/00063 del 05/03/2012 di "Approvazione delle tariffe del Canone Utilizzo Servizi (CUS) per l'attività del commercio su aree pubbliche per l'anno 2012", a decorre dal 1 gennaio 2012, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A3);

4. Tariffe Diritti comunali per servizi allo Sportello catastale decentrato

- Richiamato la delibera di G.C. n. 2012/00065 del 05/03/2012 di "Approvazione delle Tariffe dei Diritti comunali per Servizi erogati dallo Sportello Catastale Decentrato per l'anno 2012", a decorre dal 1 gennaio 2012, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A4);

5. Tariffe Canone per l'utilizzo dell'impianto pubblicitario di servizio – Cubo -

- Richiamato la delibera di G.C. n. 2012/00061 del 05/03/2012 di "Approvazione delle Tariffe del Canone per l'utilizzo dell'impianto pubblicitario di servizio – Cubo - per l'anno 2012, a decorre dal 1 gennaio 2012, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A5);

6. Tariffe Parcheggi a pagamento (parcometri)

- Richiamato la delibera di G.C. n. 2012/00064 del 05/03/2012 di "Approvazione delle tariffe dei parcheggi a pagamento per l'anno 2012", a decorrere dal 1 gennaio 2012, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A6);

7. Tariffe Canone Utilizzo Servizi (CUS) per lo Spettacolo Viaggiante

- Richiamato la delibera di G.C. n. 2012/00059 del 05/03/2012 di "Approvazione delle Tariffe del Canone Utilizzo Servizi (CUS) per lo Spettacolo Viaggiante per l'anno 2012", a decorre dal 1 gennaio 2012, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A7);

8. Tariffe Servizio di Trasporto Pubblico Locale in area urbana TPL

- Richiamato la delibera di G.C. n. 2012/00066 del 05/03/2012, di "Approvazione delle tariffe del Servizio di Trasporto Pubblico Locale su area urbana TPL per l'anno 2012", a decorre dal 1 gennaio 2012, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A8);

9. Tariffe Corrispettivo trasporto e smaltimento scarti vegetali

- Richiamato la delibera di G.C. n. 2012/00067 del 05/03/2012, di "Approvazione della tariffa di corrispettivo per il trasporto e smaltimento degli scarti vegetali conferiti in piattaforma per l'anno 2012", a decorre dal 1 gennaio 2012, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A9);

RITENUTO di stabilire per l'anno 2012 le tariffe per i servizi locali, determinandole come di seguito specificato e con le decorrenze previste:

10. Tariffe Servizi pubblici a domanda individuale

1) **Tariffe Servizi Cimiteriali e di Illuminazione Votiva**

- Richiamato la delibera di G.C. n. 2012/00079 del 05/03/2012 di "Approvazione delle tariffe Cimiteriali e di Illuminazione Votiva anno 2012, a decorre dalla data di approvazione della Delibera di GC, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A10);

2) **Tariffe Servizio Edilizia**

- Richiamato la delibera di G.C. n. 2012/00077 del 05/03/2012 di "Approvazione delle tariffe del Settore area affari Generali Pianificazione Territoriale ed ambiente – Servizio Edilizia per l'anno 2012, a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A11);

3) **Tariffe Biblioteca e Orienta Giovani**

- Richiamato la delibera di G.C. n. 2012/00076 del 05/03/2012 di "Conferma Piano Tariffario Biblioteca e Orienta Giovani per l'anno 2012, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A12);

4) **Tariffe Ristorazione Scolastica e Servizi Educativi**

- Richiamato la delibera di G.C. n. 2012/00075 del 05/03/2012 di "Piano Tariffario Ristorazione Scolastica e Servizi Educativi per l'anno 2012, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A13) al presente atto;

5) **Tariffe Servizi Sociali e Servizi Prima Infanzia**

- Richiamato la delibera di G.C. n. 2012/00074 del 05/03/2012 di "Piano Tariffario Servizi Sociali e Prima infanzia per l'anno 2012, a decorre dal 1/7/2012 per i SAD e parti a domicilio e dal 1/9/2012 per i CSE/CDD, SFA, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A14);

6) **Tariffe Utilizzo Impianti Sportivi Comunali**

- Richiamato la delibera di G.C. n. 2012/00073 del 05/03/2012 di "Approvazione conferma tariffe Utilizzo Impianti Sportivi Comunali per l'anno 2012, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A15);

7) **Tariffe Sale Comunali**

- Richiamato la delibera di G.C. n. 2012/00082 del 12/03/2012 di "Tariffe per l'utilizzo di Sale, Piazze e Spazi Pubblici – anno 2012", per l'anno 2012, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A16);

8) **Tariffe Spese di accertamento/procedimento per violazioni illeciti amministrativi**

- Richiamato la delibera di G.C. n. 2012/00080 del 05/03/2012 di "Definizione degli importi relativi alle spese di accertamento/procedimento da portare a carico dei trasgressori per violazioni di illeciti amministrativi anno 2012, a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione, come da prospetto riportato nell'allegato Sub A17);

RICHIAMATO la delibera di C.C. n. 2011/00039 del 09/06/2011, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione tariffe e tributi comunali anno 2011;

RITENUTO di confermare le aliquote d'imposta per i tributi e le tariffe per i servizi locali, che non sono state oggetto di modifiche con gli atti deliberativi sopra riportati;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS 18.08.2000 n. 267;

DELIBERA

- 1) di determinare per l'anno 2012, per le ragioni espresse in premessa e le decorrenze previste, le tariffe, i diritti, e le aliquote dei servizi erogati ai cittadini, nonché dei tributi e tasse comunali, contenute negli allegati:
 - Sub A1) Tariffe Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)
 - Sub A2) Tariffe Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) e Diritti Pubbliche Affissioni (DPA)
 - Sub A3) Tariffe Canone Utilizzo Servizi (CUS) per il Commercio su Aree Pubbliche
 - Sub A4) Tariffe Diritti comunali per servizi allo Sportello catastale decentrato
 - Sub A5) Tariffa Canone per l'utilizzo dell'impianto pubblicitario di servizio - Cubo
 - Sub A6) Tariffe Parcheggi a pagamento (parcometri)
 - Sub A7) Tariffe Canone Utilizzo Servizi (CUS) per lo Spettacolo Viaggiante
 - Sub A8) Tariffe Trasporto Pubblico Locale in area urbana TPL
 - Sub A9) Tariffe Corrispettivo Trasporto e Smaltimento Scarti Vegetali
 - Sub A10) Tariffe Servizi Cimiteriali e di Illuminazione Votiva
 - Sub A11) Tariffe Servizio Edilizia
 - Sub A12) Tariffe Biblioteca e Orienta giovani
 - Sub A13) Tariffe Ristorazione scolastica e Servizi Educativi
 - Sub A14) Tariffe Servizi Sociali e servizi prima infanzia
 - Sub A15) Tariffe Utilizzo Impianti Sportivi
 - Sub A16) Tariffe Utilizzo di Sale, Piazze e Spazi Pubblici
 - Sub A17) Tariffe Spese di accertamento/procedimento per violazioni illecite amministrative
- 2) di confermare, per quanto non modificato con il presente atto, le tariffe dei Servizi e Tributi Comunali approvate con deliberazione di C.C. n. 2011/00039 del 09/06/2011;
- 3) di dare atto che per quanto riguarda i servizi a domanda individuale quali: Mercati pubblici - Asili nido - Impianti sportivi - Museo Civico - Illuminazione votiva - Scuola materna comunale - Utilizzo sale comunali - Pre/post prolungamento orario scuola materna comunale - Pre/post prolungamento orario scuole elementari - Colonia fluviale seriana - Tariffe Refezione scolastica e Tariffe Pasti a domicilio; i proventi complessivi previsti nel bilancio 2012 danno un gettito di € 1.179.594,37 che, comparato al costo dei servizi stessi, preventivato in € 3.723.725,68 che li copre in misura percentuale pari al 31,68%;

La proposta sopra riportata, a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

E' fuori dall'aula il consigliere Salini;

Voti favorevoli n. 18

Voti contrari n. 10 (Risari, Piloni, Lopopolo, Ceravolo, Branchi, Guerini, Cappelli, Guerci, Bonaldi, Bordo)

Astenuti n. 1 (Ardigò)

E' APPROVATA

DELIBERA N.33 "Approvazione bilancio di previsione anno 2012-bilancio pluriennale 2012-2013-2014-relazione previsionale programmatica."

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, per la parte riguardante la formazione del Bilancio di Previsione, del Bilancio Pluriennale, della Relazione Previsionale e Programmatica e dei rispettivi allegati;

RILEVATO che, in forza dell'art. 171 del DLGS n. 267 del 18/08/2000, gli stanziamenti del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012/2013/2014 hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite per gli impegni di spesa;

VISTO l'art. 17, comma 2 dello Statuto del Comune di Crema attualmente in vigore;

VISTO l'articolo 29, comma 16-quater della Legge n.14 del 24/02/2012, con il quale viene prorogato al 30/06/2012 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione degli EE.LL. per l'anno 2012 e che, pertanto risulta applicabile il disposto di cui all'art. 163, comma 3 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, in merito all'autorizzazione dell'Esercizio Provvisorio;

VISTA la propria delibera n. 2011/00031 del 26/04/2011, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "Esercizio 2010 – Approvazione rendiconto di gestione”;

VISTA la propria delibera n. 2011/00087 del 14/12/2011, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema – A.F.M. di Crema - Bilancio consuntivo esercizio 2010”;

PRESO ATTO del deposito dei bilanci consuntivi delle Società Partecipate del Comune di Crema, approvati alla data odierna, presso il Servizio Bilancio del Comune;

VISTE le seguenti delibere di Giunta Comunale:

ATTO N.	DATA	OGGETTO DELL'ATTO
2011/00337	13/10/2011	APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 ED ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DELL'ANNO 2012 AI SENSI DELL'ART. 128 DEL D.LGS 12/04/2006 N. 163
2012/00056	05/03/2012	INDENNITÀ DI CARICA AGLI AMMINISTRATORI COMUNALI ANNO 2012
2012/00057	05/03/2012	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE - COSAP - ANNO 2012
2012/00059	05/03/2012	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEL CANONE UTILIZZO SERVIZI (CUS) PER LO SPETTACOLO VIAGGIANTE - ANNO 2012
2012/00060	05/03/2012	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' ICP E SUL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI DPA - ANNO 2012
2012/00063	05/03/2012	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEL CANONE UTILIZZO SERVIZI (CUS) PER L'ATTIVITÀ DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - ANNO 2012
2012/00064	05/03/2012	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI PARCHEGGI A PAGAMENTO - ANNO 2012
2012/00065	05/03/2012	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEI DIRITTI COMUNALI PER SERVIZI EROGATI DALLO SPORTELLO CATASTALE DECENTRATO - ANNO 2012
2012/00066	05/03/2012	APPROVAZIONE TARIFFE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU AREA URBANA
2012/00068	05/03/2012	SCHEMA DI BILANCIO PREVISIONALE 2012 - BILANCIO PLURIENNALE 2012/2014 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012
2012/00073	05/03/2012	APPROVAZIONE E CONFERMA TARIFFE UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI - ANNO 2012
2012/00076	05/03/2012	CONFERMA PIANO TARIFFARIO 2012 BIBLIOTECA E ORIENTAGIOVANI
2012/00077	05/03/2012	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DI COMPETENZA PER L'ANNO 2012 - SETTORE AREA AFFARI GENERALI - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

2012/00079	05/03/2012	APPROVAZIONE TARIFFE CIMITERIALI ED ILLUMINAZIONE VOTIVA - ANNO 2012
2012/00080	05/03/2012	DEFINIZIONE DEGLI IMPORTI RELATIVI ALLE SPESE DI ACCERTAMENTO / PROCEDIMENTO DA PORTARE A CARICO DEI TRASGRESSORI PER VIOLAZIONE DI ILLECITI AMMINISTRATIVI
2012/00067	05/03/2012	APPROVAZIONE DELLA TARIFFA DI CORRISPETTIVO DOVUTO PER IL TRASPORTO E SMALTIMENTO DEGLI SCARTI VEGETALI CONFERITI IN PIATTAFORMA - ANNO 2012
2012/00061	05/03/2012	APPROVAZIONE DELLA TARIFFA DEL CANONE PER L'UTILIZZO DELL'IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO CUBO - ANNO 2012
2012/00074	05/03/2012	PIANO TARIFFARIO SERVIZI SOCIALI E SERVIZI PRIMA INFANZIA
2012/00075	05/03/2012	PIANO TARIFFARIO RISTORAZIONE SCOLASTICA E SERVIZI EDUCATIVI
2012/00072	05/03/2012	APPROVAZIONE PRIMA MODIFICA PROGRAMMA TRIENNALE 2012-2013-2014 ED ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DELL'ANNO 2012 AI SENSI DELL'ART. 128 DEL D.LGS 12/04/2006 N. 163
2012/00089	12/03/2012	PROGRAMMA DI MANUTENZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 4 LEGGE REGIONALE 27/2007 - ANNO 2012
2012/00082	12/03/2012	APPROVAZIONE DISCIPLINA TARIFFE SPAZI SALE E STRUTTURE PUBBLICHE COMUNALI - ANNO 2012
2012/00097	14/03/2012	SUDDIVISIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE AFFERENTI AI PROVENTI DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - BILANCIO DI PREVISIONE 2012
2012/00094	14/03/2012	APPROVAZIONE PROGRAMMA RELATIVO ALLE OPERE PUBBLICHE ASCRITTE NELL'ANNO 2012

VISTE le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

ATTO N.	DATA	OGGETTO DELL'ATTO
2012/00020	04/04/2012	VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE PEEP ART.14 L.131/83. ANNO 2012
2012/00021	04/04/2012	VERIFICA QUALITA' E QUANTITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE CHE POTRANNO ESSERE CEDUTE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE PIP ART.14 L.131/83. ANNO 2012
2012/00022	04/04/2012	APPROVAZIONE DELL'ALIQUOTA DI COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE IRPEF
2012/00023	04/04/2012	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI TARSU ANNO 2012
2012/00024	04/04/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO IN MATERIA DI I.M.U.
2012/00025	04/04/2012	I.M.U. - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE, RIDUZIONI E DETRAZIONI PER L'ANNO 2012
2012/00026	04/04/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE ENTRATE - MODIFICHE
2012/00027	04/04/2012	PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - ANNO 2012
2012/00028	04/04/2012	QUANTIFICAZIONE GETTONE DI PRESENZA SEDUTE CONSILIARI E COMMISSIONI CONSILIARI - ANNO 2012

2012/00029	04/04/2012	PIANO DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO 2012
2012/00030	04/04/2012	PROGRAMMA CONFERIMENTO INCARICHI ESTERNI - ANNO 2012
2012/00031	04/04/2012	APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2012/2013/2014 ED ELENCO ANNUALE DEI PROGETTI RELATIVI ALLE OPERE PUBBLICHE DELL'ANNO 2012
2012/00032	04/04/2012	APPROVAZIONE TARIFFE DEI SERVIZI E TRIBUTI COMUNALI - ANNO 2012

DATO ATTO che sono state esperite tutte le fasi procedurali previste dal Regolamento di Contabilità;

CONSIDERATO che la Relazione Previsionale e Programmatica è supportata dalla documentazione idonea alla lettura del bilancio per programmi (funzioni) servizi ed interventi;

VISTA l'attestazione sulla veridicità dei dati delle previsioni di entrata e sulla compatibilità delle previsioni di spesa, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 153 del DLGS n. 267 del 18/08/2000;

VISTI i verbali della Commissione Consiliare Bilancio;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso ai sensi della lettera b) comma 1, art. 239 del DLGS n. 267 del 18/08/2000;

CONSIDERATO che la proposta di Bilancio Preventivo per l'Esercizio 2012 pareggia nelle seguenti risultanze contabili:

TITOLI	ENTRATA	USCITA
Titolo 1	21.601.578,12	27.831.906,23
Titolo 2	247.482,07	4.887.130,94
Titolo 3	9.333.949,70	2.322.740,06
Titolo 4	2.552.625,00	8.441.900,00
Titolo 5	1.000,00	-
Titolo 6	8.441.900,00	-
Avanzo Applicato	1.305.142,34	-
TOTALI	43.483.677,23	43.483.677,23

CONSIDERATO che la proposta di Bilancio pluriennale 2012/2013/2014 pareggia nelle seguenti risultanze contabili verificate in equilibrio economico:

ANNI	ENTRATA	USCITA
2012	43.483.677,23	43.483.677,23
2013	39.407.242,07	39.407.242,07
2014	38.799.180,86	38.799.180,86

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta deliberazione ai sensi dell'art. 49 del DLGS n. 267 DEL 18/08/2000;

DELIBERA

1) di approvare:

- il Bilancio di Previsione 2012 redatto per Programmi Servizi ed Interventi (**Allegato 1**);
- il Bilancio Pluriennale 2012/2013/2014 redatto per Programmi Servizi ed Interventi (**Allegato 2**);
- le Tabelle esemplificative di alcuni aspetti riguardanti il Bilancio di Previsione 2012, compresi il Riepilogo per Titoli, i Risultati Differenziali, gli Equilibri Economici, il Patto di Stabilità (**Allegato 3**);
- le Tabelle esemplificative di alcuni aspetti riguardanti il Bilancio Pluriennale 2012/2013/2014 (**Allegato 4**);
- la Relazione Tecnica al Bilancio di Previsione 2012 (**Allegato 5**);
- la Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2013/2014 (**Allegato 6**);
- l'Attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario (**Allegato 7**);
- i Verbali delle sedute della Commissione Consiliare Bilancio (**Allegato 8**);
- la Relazione e il parere Collegio Revisori dei Conti (**Allegato 9**);

2) di dare atto che il Bilancio di Previsione 2012 pareggia nelle seguenti risultanze contabili:

TITOLI	ENTRATA	USCITA
Titolo 1	21.601.578,12	27.831.906,23
Titolo 2	247.482,07	4.887.130,94
Titolo 3	9.333.949,70	2.322.740,06
Titolo 4	2.552.625,00	8.441.900,00
Titolo 5	1.000,00	-
Titolo 6	8.441.900,00	-
Avanzo Applicato	1.305.142,34	-
TOTALI	43.483.677,23	43.483.677,23

3) di dare atto che il Bilancio Pluriennale 2012/2013/2014 pareggia nelle seguenti risultanze contabili:

ANNI	ENTRATA	USCITA
2012	43.483.677,23	43.483.677,23
2013	39.407.242,07	39.407.242,07
2014	38.799.180,86	38.799.180,86

- 4) di dare atto che l'attuazione del Bilancio avverrà per obiettivi e programmi, approvati dalla Giunta Comunale ed assegnati ai Responsabili di Gestione, come previsto dalle vigenti norme legislative e regolamentari;
- 5) di dare atto che sono stati rispettati, in sede di Bilancio Preventivo 2012, i parametri previsti dal Patto di Stabilità 2012/2013/2014, come specificato nelle disposizioni di cui alla legge 133 del 06/08/2008 e inseriti nell'apposita scheda esemplificativa dell'allegato "C";
- 6) di dare atto che nella predisposizione del bilancio sono state rispettate le norme di cui alla L.R. 20/1992 (8% OO.UU. secondaria per attrezzature religiose) nonché le norme di cui all'art. 15 L.R. 6/1989 sulla destinazione del 10 % dei proventi delle concessioni edilizie per l'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché, infine, le disposizioni inerenti il condono edilizio e le disposizioni in materia di allocazione degli OO.UU. in parte corrente;
- 7) di dare atto che le risorse di proventi da contravvenzioni per infrazioni al Codice della Strada sono state, per la parte indicata dal legislatore, destinate ad interventi per il miglioramento della viabilità, come evidenziato nell'allegato "C";
- 8) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo del 18/08/2000 n. 267.

La proposta sopra riportata, a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

E' fuori dall'aula il consigliere Salini;

Voti favorevoli n. 16

Voti contrari n. 10 (Risari, Piloni, Lopopolo, Ceravolo, Branchi, Guerini, Cappelli, Guerci, Bonaldi, Bordo)

Astenuti n. 3 (Ardigò, Soccini, Tosoni)

E' APPROVATA

Alle ore 20.00 del 4 APRILE 2012 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Antonio Agazzi

Il Segretario Generale
Giuseppe Cattaneo